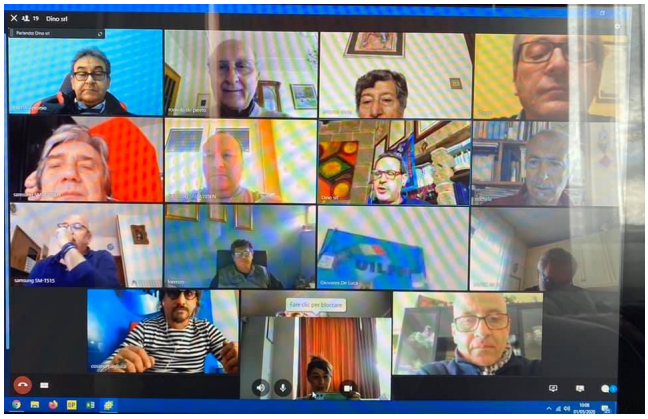

AVELLINO – La Cst (Camera sindacale territoriale) Avellino-Benevento il 1 maggio ha riunito in video conferenza l'esecutivo territoriale in occasione della festa dei lavoratori 2020 per una riflessione comune sul lavoro di quanti hanno continuato a lavorare, di quanti hanno sospeso le attività, e che sono praticamente senza reddito, e di quelli che un lavoro non l'hanno più perché l'hanno perso o per non averlo mai avuto.

Il gruppo dirigente – dichiara in una nota il segretario generale Uil Luigi Simeone – ha deciso di dedicare il 1 maggio 2020 a quanti hanno perso la vita sul lavoro, esposti alla pandemia in atto e in prima linea sulle emergenze quali medici e operatori sanitari, ed in ultimo una riflessione comune sulla tragica sequenze di incidenti mortali sul lavoro che sono costati la vita a Raffaele Cataldo e Pietro Nuzzolo a cui va il ricordo commosso della Uil ed alle cui famiglie il cordoglio e la vicinanza della intera organizzazione.

Coniugare sicurezza e lavoro, e così come dice Papa Francesco lavoro e dignità, costituisce oggi più che mai il fanale delle azioni da mettere in campo *insieme*.

La imminente Fase 2 pone ulteriori riflessioni e responsabilità ancora più stringenti di quanto si è riusciti a determinare in questi mesi, ed è inconcepibile che nella conversione in legge del decreto 18 si siano cancellate le procedure di confronto che hanno portato fin qui a gestire l'emergenze con i diritto al lavoro.

Noi continueremo ad essere vigili perché sicurezza e dignità siano le caratteristiche che dobbiamo determinare per il lavoro e per i lavoratori per ripartire in sicurezza.